

perdere. (parole incomprensibili) preoccupato. Mi è costato (parole incomprensibili). E questa è una cosetta, è una chicca che praticamente (parole incomprensibili).

Scambio di battute incomprensibili.

Antonio — Ma con lui un qualche cosa, un accordo, una cosa...

Bruno — Sì, l'ho chiamato l'altro giorno.

Antonio — (parole incomprensibili) un accordo scritto, una cosa.

Bruno — Ho l'accordo scritto, ma è scaduto, nel senso che non mi sono fatto più sentire, eccetera. Poi mi sono pure bloccato. Questi qua andavano cercando dei soldi in contanti subito, perché doveva partire il lavoro. (parole incomprensibili). Un altro esempio è che prima di andare avanti (parole incomprensibili) detto niente. Il dottor Di Paola... dottor Di Paola (parole incomprensibili). Questa è la lettera che (parole incomprensibili) mi ha scritto. (parole incomprensibili). Io non so... lui mi ha parlato di jeanseria. Allora (parole incomprensibili) questa è una cosa a cui bisogna prestare molta attenzione, perché (parole incomprensibili), nel senso che io te ne ho parlato e questa cosa... (parole incomprensibili). Questa è una cosa che mi è sempre molto calda, quindi te la dico. Laddove ci fosse un interesse, perché è una cosa... Andiamo a vedere di che parliamo, innanzitutto, eh! Allora: Autostrada Napoli-Salerno. Ad un certo punto tu qua hai (parole incomprensibili).

Conversazione incomprensibile.

Bruno — Allora, Napoli-Salerno. Qua sono le (parola incomprensibile).

Antonio — Eh.

Bruno — **Questo qua è il punto... il Capo Vaticano.**

Antonio — **Sì, Capo Vaticano. (parole incomprensibili).**

Bruno — **In questo punto che cosa succede? C'è questa jeanseria.**

Antonio — **Uhm!**

Bruno — (parole incomprensibili) Capo Vaticano (parole incomprensibili). Che cosa accade in questo punto? Accade questo, che l'autostrada e la ferrovia hanno il massimo punto di convergenza. E in questo punto atterrano gli aerei.

Antonio — Ah, sì sì sì.

Bruno — (parole incomprensibili). E ci stanno... Lì è la jeanseria. E' qua. Ci stanno... ci sono le famose terme. Le terme, che (parole incomprensibili). Cioè confluiscono in questo punto qua quattro condizioni: la vicinanza dell'autostrada, la ferrovia, l'aeroporto e le terme. Questa zona è (parole

incomprensibili). In questa zona c'è una specie di (parole
incomprensibili) che si era formato e qua dentro si erano
rilevate (parole incomprensibili) un porticciuolo usato dai
NAS nella seconda guerra mondiale. (parole
incomprensibili). Ci sono voluti otto anni per avere la...

Antonio -La concessione.

Bruno -...la concessione quarantennale o cinquantennale per
quest'area.

Tratto incomprensibile.

Bruno -Che cosa è successo? (parole incomprensibili) Che cosa è
successo? (parole incomprensibili).

Antonio -(parole incomprensibili).

Bruno -(parole incomprensibili). Allora (parole
incomprensibili). La Fintur, in questa tranche, in
questa società (parole incomprensibili). C'è il
cinquanta per cento della Findus o Fintur. Poi ci sta
(parole incomprensibili). Che cos'è la Fintur? La
Fintur a sua volta è una società nella quale ci sta il
vecchio Gallina (parole incomprensibili).

Antonio -(parole incomprensibili).

Bruno -(parole incomprensibili), ci sta Capaldo, ci sta
Brancaccio, che sarebbe questo qua. Poi ci stanno
eh... il (parole incomprensibili) gli eredi del socio di
(parola incomprensibile), eh, tutta gente che... però
(parole incomprensibili) si incontrano (parole
incomprensibili). In questa Fintur (parole
incomprensibili) e il porto di (parole incomprensibili)
dove (parole incomprensibili) il Presidente. Si
chiama... ehm...

Antonio -Va bene.

Bruno -Va bene. E c'è una società là. Un altro ramo (parole
incomprensibili), un altro ramo (parole incomprensibili) il
porto di (parole incomprensibili), un altro ramo è un altro
porto (parole incomprensibili). A Napoli (parole
incomprensibili) che hanno fatto? Sono... sono due
società... due gruppi. Uno era la Fintur, che si chiamava
(nome incomprensibile), società (parola incomprensibile)
sindacato, che faceva parte... a noi imprenditori (parole
incomprensibili). Un altro si chiamava (nome
incomprensibile), un altro si chiamava...

Antonio -(parole incomprensibili).

Bruno -(parole incomprensibili) la Sipost, dove ci stava invece
Pane, quello là dei negozi, (parole incomprensibili)
eccetera. L'altro era Eugenio Bontempo.

Antonio -Ah, ah!

Bruno -La Sipost è fallita e se ne è andata. E' rimasta soltanto la Satis. La Satis è trasformata in Fintur e tiene questi qua, questi soci. Va bene, dato che io... io me lo sto portando avanti quella società mista, quella (parole incomprensibili). Siamo andando avanti. Abbiamo vinto l'appalto concorso, abbiamo... (parole incomprensibili) teniamo in questo momento una concessione di 90 franchi, eccetera, che dobbiamo portare a 550 franchi. (parole incomprensibili) L'accademia è... ti ripeto: ci è costato tempo. Siamo arrivati alla concessione e quest'anno poi, in questo mese qua dovevamo cominciare a costruire, se non ché che cosa è successo? Che questi soci, questi ragazzi, (parole incomprensibili) il nipote di (parola incomprensibile) BRANCACCIO, il figlio di Eugenio (parole incomprensibili) si sono spompatis, cioè non hanno più forze. E allora il deus ex machina di questa faccenda è un certo avvocato MAURO, quello che mi ha chiamato che voleva un appuntamento, un avvocato penalista. Bazzica anche a Roma. Quindi... lui è figlio di un... ed è il vice sindaco di Lamezia Terme... di (nome incomprensibile). E' una persona onesta, io lo rispetto moltissimo, perché si è fatto il culo così per tutti questi anni. Ma guarda, questi sono lavori (parole incomprensibili): Ministero (parole incomprensibili).

Antonio -E beh, certo.

Bruno -Senonché (parole incomprensibili) circa un miliardo e due di impegni fatti, eccetera. Insomma, alla fine della giostra questa situazione si sta esaurendo. Ti do l'ultimo pezzo di carta che mi è arrivato stamattina (parole incomprensibili) De Simone è il nostro amministratore della Fintur (parole incomprensibili). E' in gamba, però si occupa di 100 mila cose. E' uno dei tanti commercialisti che vuole fare anche il manager, ma non sanno dove (parole incomprensibili) con tutte queste cose. Poi alla fine non quaglia niente. Qua ci è stata una rivoluzione, in questi ultimi anni. (Parole incomprensibili) sono finiti i tempi in cui si mettevano i consorzi intorno ad un tavolo e poi si pigliavano tutti (parole incomprensibili) si mangiavano tutte le cose. (parole incomprensibili).La situazione è questa qua, cioè questo qua... io... cioè stiamo vendendo tutto a due miliardi e due. Allora qual è la mia idea? E arriviamo al punto. Io ho detto ai miei soci... allora, la

prima cosa io, attraverso (parole incomprensibili) sono collegato con un avvocato, uno di questi avvocati di lavoro, diciamo, di affari. Molto (parole incomprensibili) quattrocento persone (parole incomprensibili) tengo tutta una specie di prenotazione (parole incomprensibili) nome, cognome, indirizzo (parole incomprensibili). Allora, io ho parlato con lui. Si sono buttati a pesce (parole incomprensibili). Peraltro si sono buttati...

Antonio

- Ma con chi, scusa?

Bruno

-Con quest'avvocato... **DELL'UTRI** e questo avvocato (parole incomprensibili), perché questo avvocato (parole incomprensibili), perché c'è una sede propositiva a quanto pare. Io volevo soltanto da... come si chiama, là... da **DELL'UTRI** una cosa che mi sembrava un po' più semplice. Siccome qua si parla (parole incomprensibili) di concessione (parole incomprensibili) settecento milioni all'anno, eccetera ed il conto economico (parole incomprensibili) molto positivo. Però non è che voglio (parole incomprensibili). In Calabria non hanno un cazzo, non hanno niente. Questa è una cosa che è richiestissima in quella zona (parole incomprensibili) del demanio (parole incomprensibili). Io ho detto: se la cosa è di carattere politico, è di carattere sociale, eccetera eccetera, fai carta tu. Chiama il consigliere della Regione Calabria, come cazzo si chiama lui, e parla ancora di concessione. (parole incomprensibili) l'avvocato. "Aah, io sono candidato sottosegretario". Insomma, tutto un casino. (parole incomprensibili).

Antonio

-(parole incomprensibili).

Bruno

-Eh?

Antonio

-(parole incomprensibili).

Bruno

-Sì, ma quello... quello che ti voglio dire io (parole incomprensibili).

Antonio

-(parole incomprensibili) perché lui da anni è molto presente.

Bruno

-(parole incomprensibili), ma noi ci arriviamo adesso. In tutto questo, **DELL'UTRI** non aveva... ha chiamato il Presidente della Regione. Quello mi ha fatto dare un appuntamento con l'avvocato (parole incomprensibili) uno che sta là. E' il segretario particolare del Presidente della Regione Calabria. (parole incomprensibili). Come è arrivato qua che succede? Questo avvocato (parole incomprensibili)

- non c'è andato a questo appuntamento, perché io al sottosegretario (parole incomprensibili).**
- Antonio** - (parole incomprensibili).
- Bruno** -Guarda, sui nomi io non ho (parole incomprensibili), ma è tutto scritto.
- Antonio** - (parole incomprensibili).
- Bruno** -No no no no, sta tutto segnato, tutto segnato, perché io non...
- Antonio** - (parole incomprensibili).
- Bruno** -**Ma poi andiamo... poi andiamo a DELL'UTRI. E quell'altro tu lo conosci di persona.** Lo sai. Allora la situazione è questa: o io, perché sono arrivato poi a dei limiti... Poi io sono convinto che questo qua (parole incomprensibili) in questa situazione. Siccome gli altri (parole incomprensibili), loro con questo recuperano sì e no il... il... il... come si dice... Non so. (parole incomprensibili) il capitale, recuperano il capitale sociale. Per il resto sono tutti debiti (parole incomprensibili) settecento milioni, a me mi rendono cento milioni come... direttamente con quel sedici per cento. **Il resto lo assegnano alla Fintur (parole incomprensibili). Io (parole incomprensibili). Sono entusiasta di questa zona e dico che è vero che uno dei punti fondamentali di questo nuovo governo è quello di potenziare quella Regione Calabria, dove per altro ci sta un presidente che...**
- Antonio** -Del Bove.
- Bruno** -...dove per altro il generale dei Carabinieri (parole incomprensibili) è costato sette, otto anni per fare una cosa del genere. (parole incomprensibili) una cosa del genere. Ora all'ultimo di che stiamo parlando? Stiamo parlando di settecento milioni più i debiti che devo dare a Mauro. Ora io e Mauro ci siamo messi d'accordo. Mauro (parole incomprensibili) e questo Mauro (parole incomprensibili), ha l'aereo (parole incomprensibili) a Fiumicino (parole incomprensibili).
- Antonio** -Questo praticamente riguarda (parole incomprensibili).
Scambio di battute incomprensibili.
- Bruno** -Cioè, riassumendo, comprata da (parola incomprensibile) e levando alla Fintur tutti i debiti che riguardano la (parola incomprensibile) solamente, quindi comprando questa società qua, l'operazione è tua. Ma non è un'operazione da farsi tra un anno. No, immediata, cioè (parole incomprensibili).
- Antonio** -(parole incomprensibili).

Bruno -No, quello, figurati! No, ma figurati, Mauro è di casa là (parole incomprensibili) questa cazzo di società io sono convinto (parole incomprensibili) la stessa cosa di Mauro che sta là. Mauro (parole incomprensibili) un grosso (parole incomprensibili). Ora io tengo questa cosa. (parole incomprensibili).

Antonio -Questo... tutto lavoro da fare, questo?

Bruno -E' tutto lavoro da fare.

Antonio -E va bene, ma (parole incomprensibili).

Bruno -Tutto, tutto lavoro da fare. (incomprensibile) C'è il lavoro, c'è l'affare.

Antonio - (parole incomprensibili).

Bruno -(parole incomprensibili) Io parlo di affari. D'altra parte tu stesso lo dicesti (parole incomprensibili). Sai perché ho pensato alla situazione? Perché tu stai (parole incomprensibili). Tu... se tu vuoi vedere questo fatto, ti metti nella macchina e arrivi là. Tu per arrivare là ci metti (parole incomprensibili). Hai capito o no? Cioè stai in una zona dove... dove puoi camminare, eh! Hai capito? (parole incomprensibili). Io ti sto dicendo delle cose (parole incomprensibili) di primissima qualità perché gli appartamenti sono (parole incomprensibili) e poi sono proprio sfiziosi. (parole incomprensibili). **Io di queste cose ne ho parlato con DELL'UTRI e lui mi sta indirizzando in questa cosa qua. E però qua premono, perché io non posso mantenere in mano. E allora io devo dare una risposta.**

Antonio -Eh.

Bruno -Questo tipo di affari (parole incomprensibili). Possiamo continuare, guarda, (parole incomprensibili).

Scambio di battute incomprensibili.

I due interlocutori si allontanano dall'ufficio.

**TRASCRIZIONE DELLA CONVERSAZIONE AVVENUTA IN DATA
8.11.2001 PRESSO L'UFFICIO DI ANTONIO DE SIO SITO IN
ROMA (progr. 6224)**

Progr. n. 6224, ore 16.30

OMISSIS

I presenti lasciano lo studio, dove rimangono solo Antonio De Sio e Bruno Capaldo.

*Il Giudice per le Indagini Preliminari
dr.ssa Gerardina Romanello*

546

Breve tratto incomprensibile.

Antonio - Allora, Bruno, io ti volevo dire che... ehm... ci sono due cose urgenti: questo fatto dell'ospedale e poi c'è un parcheggio. Ehm... con le... con ..con il discorso del progetto "Emanting"...

Capaldo - Uhm!

Antonio - ...dove io ho qualche chance di poterlo... E c'è il progetto dell'ospedale San Carlo di Potenza.

Capaldo - Eh. E' appalto-concorso, vero?

Antonio - E' appalto-concorso.

Capaldo - Sì.

Antonio - Appalto-concorso con un intervento anche finanziario, eccetera. (parole incomprensibili) il direttore: va trovando un cazzo di appartamento di cento metri quadrati da fittare a Roma. Non lo riesco a trovare.

Capaldo - Direttore chi? Il direttore...?

Antonio - Il presidente dell'ospedale, il direttore generale.

Capaldo - Il presidente o il direttore generale?

Antonio - Il direttore generale...

Capaldo - Uhm!

Antonio - Cioè è quello che comanda, il manager.

Capaldo - Va bene. E in sostanza possiamo parlare anche... per gennaio per quanto riguarda proprio... in struttura...

Antonio - E qui c'è da vedere l'aspetto progettuale, l'aspetto (parole incomprensibili). Ci dobbiamo muovere a livello nazionale per trovare anche...

Capaldo - Progettuale. Progettuale!

Antonio - Progettuale e anche... anche gestionale, anche coso... e anche (parole incomprensibili).

Capaldo - Su questo argomento abbiamo...

Antonio - E poi, forse forse, volevo un albergo (parola incomprensibile), un po' un alberguccio per i familiari dei degenti...

Capaldo - Scusa, dottore, ma tu di questa roba qua è una cosa che ancora deve (parola incomprensibile), eh?

Antonio - Ancora deve (parola incomprensibile).

Capaldo - Allora (parole incomprensibili) attraverso questo Presidente, che già è una dimostrazione di capacità operativa sua. E questo direttore generale...

Antonio - Comunque dobbiamo... dobbiamo dare una copia del progetto...

Capaldo - Ti deve mandare la copia del bando che sarà (parola incomprensibile).

Antonio - Eh, lo so, lo so.

Capaldo - E' chiaro? In via del tutto riservata⁶².

⁶² **Antonio DE SIO** parla con **Bruno CAPALDO** di un appalto concorso che verrà bandito ed espletato dall'Ospedale S. Carlo di Potenza. Il tenore del discorso fatto dal **DE SIO** e le considerazioni dallo stesso svolte costituiscono la piena dimostrazione di quanto è stato già evidenziato all'inizio della presente ordinanza, parlando in generale del sistema degli appalti pubblici: cioè del fatto che nelle ipotesi in cui il sistema di scelta del contraente della Pubblica Amministrazione risulti ancorato a meccanismi automatici (che poi costituiscano la regola soprattutto per le opere il cui importo supera un certo limite), le opportunità di corruzione si manifestano addirittura nel momento che precede la pubblicazione del relativo bando, di regola attraverso la comunicazione al contraente già designato di informazioni riservate, che, appunto mettono in condizione, già a monte dell'espletamento della gara, il menzionato contraente eletto di attrezzarsi e di premunirsi in modo tale da vincere, con certezza, la gara stessa all'esito del suo successivo espletamento. Proprio tale ipotesi ricorre nel caso di specie, nel quale, appunto, **Antonio DE SIO** dice che il direttore generale dell'Ospedale S. Carlo, tale **dr. PASTORE**, gli avrebbe mandato, "in via assolutamente riservata" il bando, ovviamente non ancora pubblicato, relativo ad un imminente appalto pubblico. Proprio a tale appalto si riferisce la conversazione n. 618 intercettata sull'utenza mobile in uso a **DE SIO Antonio**, intervenuta il 9.11.2001 tra lo stesso **DE SIO Antonio** e il menzionato dott. **PASTORE**, che qui di seguito verrà riportata:

L'anno 2001, addì 20, del mese di ottobre, in Potenza, nella sala C.I.T. della Procura della Repubblica presso il Tribunale, alle ore 09.30, i sottoscritti Ufficiali di P.G. Mar. Ca. Cristiano Antonio e Mar. Ca. Della Volpe Giuseppe, in servizio presso la citata Sezione, danno atto di redigere il presente verbale relativo alle operazioni di seguito specificate e disposte con decreto n.2353/01 R.G.N.R. emesso in data **14 settembre 2001** dal Dott. Henry John Woodcock, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il citato Tribunale, la cui annotazione è riportata al nr. 42/01 del R.I.T. Si è quindi proceduto alla trascrizione integrale della conversazione telefonica, individuabile al progressivo **618**, avvenuta

Il Giudice per le Indagini Preliminari
dr.ssa Gerardinè Rovaniello

548

alle ore 11.19 del 9 ottobre 2001, sull'utenza mobile nr. 335/413829, in uso a DE SIO Antonio. ///

Antonio DE SIO chiama e chiede alla donna che vi risponde del Dott. PASTORE.

.....omissis.....

Pastore: pronto?

Antonio: eh, sono Antonio DE SIO, buongiorno

Pastore: ciao bello

Antonio: senti, come stai combinato, posso rubare dieci minuti quando, insomma

Pastore: ma stai qui, stai a Potenza

Antonio: si, sono a Potenza, si

Pastore: ho capito

Antonio: uh

Pastore: allora sto combinato malissimo però vediamo se, se si tratta di dieci minuti se riesco

Antonio: il pomeriggio, il pomeriggio

Pastore: anche il pomeriggio sono combinato malissimo

Antonio: ah, pure il pomeriggio

Pastore: si, perchè mi ero riservato, sto tentando di riservarmi un paio di giorni alla settimana agli incontri

Antonio: a lavorare

Pastore: no, eh, eh, però vedo che, che alla fine non riesco

Antonio: vedi un pò, iah

Pastore: allora... e se ci vedissimo alle due?

Antonio: si, va bene

Pastore: uh

Antonio: va bene

Pastore: che alle due c'è un pochettino di

Antonio: va bene

Pastore: di magra per gli altri

Antonio: o.k., va bene

Pastore: o.k.

Antonio: va bene?

Pastore: mica hai notizia, no?

Antonio: no

Pastore: non ce n'hai

Antonio: no, no, niente

Pastore: non ce l'hai

Antonio: volgio notizie

Pastore: vuoi notizie, come sempre

Antonio: (risata)

Pastore: come sempre

Antonio: (risata)

Pastore: come sempre, no che me le dai

- Antonio** - E lo so, ma io questo...
- Capaldo** - Tu non (parole incomprensibili).
- Antonio** - Sono un po'... sono un po' in crisi in questi giorni.
- Capaldo** - Perché?
- Antonio** - Questo ha dei conti già fatti. E sì, per questo fatto.
- Capaldo** - Eh.
- Antonio** - (parole incomprensibili), allora.
- Capaldo** - Ci deve... questo è importantissimo, perché più presto noi arriviamo e... Hai capito? Va bene.
- Antonio** - **All'ospedale di Maratea... queste due cose dobbiamo fare.**
- Capaldo** - **L'ospedale di Maratea⁶³?**
- Antonio** - Sì, quello che ti ho detto. L'ospedale di Maratea (parole incomprensibili).
- Capaldo** - Eh!
- Antonio** - E devo andare a trovare questo scemo pure dell'Assessore.
- Capaldo** - Un amico mio, LO NIGRO, che...
- Antonio** - Eh!
- Capaldo** - (parole incomprensibili) l'INAIL. Noi dovremmo poi... Ora oggi è stato un casino, perché dovevamo passare un po' più tempo, perché (parole incomprensibili) un po' le cose che ci stanno in ballo, no? Abbiamo detto alcune cose, e

Antonio: beh, come sempre, mò non esag..

Pastore: sei sempre tu

Antonio: non esageriamo

Pastore: eh, ma io lo so già, però (inc) tuo fratello ho detto: da quel lato lì non mi aspetto niente

Antonio: no, non è vero, io mi ero mosso tutto in un'altra direzione, (inc)

Pastore: eh, lo so

Antonio: mah

Pastore: o.k.

Antonio: una grande delusione

Pastore: (risata)

Antonio: (inc) mamma mia

Pastore: ti spiego meglio da vicino

Antonio: e sì da vicino (inc)

Pastore: o.k.

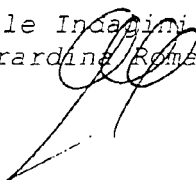
Antonio: ciao, ciao

Pastore: ciao, ciao.-

F.L.C.S..-

⁶³ Il discorso dei due imprenditori cade, inesorabilmente, sugli appalti dell'INAIL

- queste sono importanti. Ehm, però (parole incomprensibili) e allora queste qua te le voglio dire subito.
- Antonio** — (parole incomprensibili).
- Capaldo** — No, no no, dobbiamo fare lo screening. Ti sto dicendo... Eh, ti sto dicendo: se a noi ad un certo punto non ci preparano...
- Antonio** — Eeh (parole incomprensibili) io sono ancora nell'ufficio. (parole incomprensibili) dobbiamo andare a Napoli. (parole incomprensibili).
- Capaldo** — (parole incomprensibili) quattro ore impiego. Dalle quattro ore me ne hai levate due (parole incomprensibili)
- Antonio** — Ma prendo il treno, io. Ma non rompere le palle! Tu sei... sei disorganizzato.
- Capaldo** — Disorganizzato! Stammi a sentire un po'. Ehm...
- Antonio** — Io vengo a Napoli. Non vai in ufficio, stai a casa tua, me ne vengo a pigliare questo aperitivo.
- Capaldo** — Eh.
- Antonio** — Ci mettiamo...
- Capaldo** — Oh!
- Antonio** — Una volta là, chiudi i telefoni.
- Capaldo** — Hai capito? Eh!
- Antonio** — E parliamo.
- Capaldo** — Stammi a sentire: quello che ti voglio dire... io una cosa (parole incomprensibili), perché come ti ho detto, che cazzo... (parole incomprensibili) eh, questo...
- Antonio** — Parlando di cose riservate (parole incomprensibili). No (parole incomprensibili) o se non dovessi mettere un poco... Io ora sono entrato un po' in questa cazzo di psicosi. Ma guarda! (parole incomprensibili).
- Capaldo** — (parole incomprensibili).
- Antonio** — Quando sta la finestra aperta, mi pare che già una finestra aperta (parole incomprensibili).
- Capaldo** — (parole incomprensibili). No, questo non è tanto riservato, però è sul territorio... eeh premesso che io, non so se te l'ho accennato, posso registrare (parole incomprensibili).
- Antonio** — Sì sì sì.
- Capaldo** — Eh! Quando era in vita il padre, facevo tutta un'altra cosa. Mi è stato delegato dal cliente, eccetera, una grossissima azienda che faceva olio di girasole (parole incomprensibili). Produce un milione di litri di olio di girasole, faceva. E poi produceva quel vino famoso che stava a (parole incomprensibili). Quando è morto il padre (parole incomprensibili). Allora questo qua mi diede questa cosa in mano e (parole incomprensibili) quando mi vede (parole



incomprensibili) mi fa una testa tanta, perché (parole
incomprensibili) e si strappa i capelli. (parole
incomprensibili) perché questo poi me l'ha raccontato
proprio lui: "Ehm, tu capisci io quest'anno... io devo
fatturare cento miliardi (parole incomprensibili)".

Squilla il cellulare di Bruno Capaldo.

Capaldo - Pronto?

...

Capaldo - Eh, sto con Antonio De Sio a Roma, qua, in zona (nome
incomprensibile). Tu come stai?

...

Capaldo - E' logico (parole incomprensibili) in un bordello!

...

Capaldo - No no no no no. Ci vediamo in albergo direttamente alle
venti, eh!

...

Capaldo - Brava, brava! Divertitevi. Ci vediamo alle venti là. Grazie.
Un bacio forte.

...

Capaldo - Grazie. Un bacio forte. Ciao. (parole incomprensibili).
Ciao, bella.

Termina la conversazione telefonica.

Antonio - Sai chi... sai chi sembra che dovrà lavorare (parole
incomprensibili).

Capaldo - (parole incomprensibili).

Antonio - Sai dove ha fatto il fatturato?

Capaldo - No. Dove l'ha...

Antonio - L'INAIL.

Capaldo - L'INAIL, lo so.

Antonio - Tutto INAIL.

Capaldo - Ma io sapevo...

Antonio - Tutto INAIL..

Capaldo - L'INAIL... Io ho detto: "Guarda, mi sono incontrato
oggi pomeriggio".

Antonio - Eh.

Capaldo - Tra le altre cose (parole incomprensibili).

Antonio - Tutto INAIL. (parole incomprensibili).

Capaldo - Ho detto... Ho detto: "Tu mi hai detto una cosa falsa".
C'eri quando ho detto così? Ho detto: "Tu con me non sei
stato (parola incomprensibile), perché io so perfettamente
che (parole incomprensibili)". "Ti do la mia parola d'onore
che non ho mai beccato una lira". Ho detto: "E come
cazzo...?". "E forse sarà per quello che tu dici che sono
anni che non riesco a pigliare un cazzo di appalto. E' da un
anno non riesco a pigliare più niente". Cioè questo fatto

- lui... quello che diceva (parole incomprensibili). "Ti do la mia parola d'onore. Non ho mai cacciato niente". Questo è stato il fatto. Antonio... eh...
- Antonio** - E allora hai fregato sotto, allora io sono un (parola incomprensibile). Io sono un imbecille⁶⁴.
- Capaldo** - Antonio, (parole incomprensibili) tu lo paghi (parole incomprensibili).
- Antonio** - (parole incomprensibili).
- Capaldo** - Ti volevo dire una cosa. Ti volevo dire una cosa.
- Antonio** - L'ho fatto lavorare, l'ho fatto lavorare questo tipo (parole incomprensibili).
- Capaldo** - (parole incomprensibili). Io sono molto preciso nella (parole incomprensibili). Ora ti devo dire una cosa spassosa che mi ha detto... dico spassosa perché tale è la grandezza del... E' uscito questo... stamattina è uscito questo bando generale del Comando della Guardia di Finanza⁶⁵. Gli amici tuoi! Va bene. Non... andiamo... prima te lo spiego, quello che dice. "Il Ministero del (parole incomprensibili) Comando Generale Guardia di Finanza. Bando di gara". Questo è il bando di gara.
- Antonio** - Eh, eh eh.
- Capaldo** - In sostanza, la Guardia di Finanza deve spendere cinque miliardi, dieci miliardi..
- Antonio** - Di...
- Capaldo** - ...di acquisti e ristrutturazione del (parole incomprensibili). Il bando è demandato alle banche, a un gruppo... a un pool di banche, a una banca o a un pool di banche...
- Antonio** - Eh eh eh.

⁶⁴ Si tratta di un passaggio della conversazione tra **Antonio DE SIO** e **Bruno CAPALDO**: **CAPALDO**, infatti, dice al **DE SIO** che un suo amico, sempre impegnato nel settore degli appalti pubblici (amico con il quale tra l'altro ha appena parlato a telefono), gli avrebbe dato la sua "parola d'onore" di non "aver mai cacciato niente" (per ottenere appalti pubblici); di fronte ad una simile affermazione, **Antonio DE SIO** risponde sarcasticamente al suo interlocutore dicendo testualmente, e in modo più che mai significativo: "E allora hai fregato sotto, allora io sono, io sono un imbecille", facendo, appunto, inequivocabilmente, riferimento al loro costume ben diverso, che, invece, è sempre stato quello di pagare.

⁶⁵ Anche tale passaggio in cui il **CAPALDO** fa dell'ironia parlando di un bando riguardante la Guardia di Finanza è piuttosto significativo.

Capaldo - Le banche o il pool di banche, a loro volta, devono avere dietro il pool di imprenditori.

Antonio - Eh eh eh eh..

Capaldo - Uno o più imprenditori. Allora, ecco perché ho detto... Allora, siamo rimasti d'accordo con RUSSI che io presento la mia banca. (parole incomprensibili). Ognuno tiene le sue banche. Che vuoi fare?! Per poter verificare la possibilità di creare dei fattori (parole incomprensibili) il pool imprenditoriale e la consegna de... del...(parole incomprensibili) team di lavoro. (parole incomprensibili). Ovviamente, figurati, io ho rapporti (parole incomprensibili). Ti conoscono. Può essere pure... Alla fine è anche probabile che alla fine ci sia... eh? Cazzo, lui ha questi rapporti... Ti puoi fare pure una copia di questa legge contabile (parole incomprensibili).

Squilla il telefono ed Antonio risponde.

Antonio - Sì? Pronto?

Nessuno risponde dall'altro capo.

Capaldo - Antonio, io dico (parole incomprensibili).

Antonio - Ma stai...

Capaldo - No no.

Antonio - No, e che c'entra questo?

Capaldo - Perché... Poi... non vorrei che poi alla fine si fa... si fa il bando e...

Antonio -(parole incomprensibili).

Capaldo - Non è che ci sia niente di particolare, perché sono cose (parole incomprensibili). Però se fa un bando e dite poi a un certo punto (parole incomprensibili). prenditi un'Aspirina, se ti senti male. L'Aspirina...

Antonio - Mi prendo tutti i giorni l'Aspirina (parole incomprensibili). Andiamo avanti.

Capaldo - Di che vuoi parlare? Vuoi parlare del Metropolitan o altre cose di queste? **Una è urgente (parole incomprensibili) l'ospedale. Ehm... anche per la questione di Maratea, dell'INAIL, come vogliamo fare?**

Antonio - Io, sono... come posso dire... in una posizione di... di attesa. E' un'attesa un po' ciuota la mia, nel senso che mi sono lasciato prendere da fatti e fatterelli e non ho premuto, perché... **Ora devo prendere una persona che... di qualcuno (parole incomprensibili).**

Capaldo - Eh.

Antonio - **(parole incomprensibili) e lo devo far venire qua e devo vedere finalmente una copia di questo progetto dell'INAIL...**

Capaldo - Mmh.

- Antonio — ...a che punto sta, perché pare che l'abbiano mandato anche o al Comune di Maratea o che cazzo... devo andare a vedere dove sta.
- Capaldo — Sì.
- Antonio — Io (parole incomprensibili) questo qui, il... il...
- Capaldo — Potenza.
- Antonio — **Di Potenza. Quello di Potenza ha fatto: "Io lo faccio vedere un'altra volta", mi ha detto. "Te lo faccio vedere ma (parole incomprensibili) non è facile". E già c'è stato un avviso sul giornale, lì, che poi... con cui dicono che loro si ripromettono di... una specie di preavviso, no? Innanzi tutto perché c'erano scadenze...**

OMISSIS

**TRASCRIZIONE DELLA CONVERSAZIONE AVVENUTA IN DATA
8.11.2001 PRESSO L'UFFICIO DI DE SIO ANTONIO SITO IN
ROMA (progr. 6228, 6232)**

Nell'ambiente è presente Bruno Capaldo e tale avv. Dusco.

Progr. n. 6228, ore 17.08

Bussano alla porta.

- Bruno** — Avanti. Avvocato Dusco!
- Dusco** — Ingegnere!
- Bruno** — Avvocato Dusco!
- Dusco** — Come stai?
- Bruno** — Che piacere rivederla. Che piacere rivederla.
- Dusco** — Eh! Abbiamo trovato una bella combinazione, perché venivo per Roma, si trattava di trovare... trovare l'aereo, quindi...
- Bruno** — Allora...
- Albino** — Non è impegnato...
- Bruno** — La trovo in perfetta forma, il che mi fa molto piacere.
- Dusco** — Perché lo sai che non... oltre che la scuola superiore della Pubblica Amministrazione dove insegno adesso...
- Bruno** — Eh!
- Dusco** — ...come docente, mi hanno fatto vicesindaco di Lamezia, Assessore (parole incomprensibili).
- Bruno** — Eh me l'hai detto che eri vicesindaco.

- Dusco** -Ah, e quindi (parole incomprensibili).
Bruno - (parole incomprensibili) c'è un principio fondamentale, che è il principio dei vasi comunicanti.
Dusco - Eh!
Bruno - Chi è... ha il vaso più grande, è più capace, quello (parole incomprensibili). E il principio dei vasi comunicanti (parole incomprensibili). Senti, allora, io ti ho chiesto il piacere di parlare con te, perché la situazione è questa qua. Io ho visto l'ultimo fax che mi ha mandato, ma poi c'è stato uno sviluppo. Va bene?
Dusco -Allora, io gliel'ho portato perché così... perché dopo di quello...
Bruno -Sì.
Dusco -Mi ha fatto questo fax, che le lascio... (parole incomprensibili). E ci siamo poi incontrati a Napoli.

Progr. n. 6232, ore 18.21

- Dusco** -E parlando con un altro ehm... che però io non so chi c'è alle spalle. A me l'ingegnere Mangani mi ha detto... perché sono un avvocato, amico mio, che mi ha fatto la proposta.
Bruno -(parole incomprensibili) l'avvocato.
Dusco -Un altro (parola incomprensibile) e insieme a un ingegnere. **L'ingegnere mi ha confidato che loro hanno avuto messo a disposizione, però ce lo dovrebbero dire, cento miliardi per l'investimento.** Allora gli ho detto: "Scusami, ma se ti ha dato cento miliardi a disposizione, eh, allora impegnarsi per andare a comprare le quote... a pagare quelle non ci vuole niente, andiamo". Allora mi hanno telefonato e mi hanno detto: "Sì, andiamo e compriamo le quote. Poi vediamo con te tutto". "No - io gli ho detto - io voglio saperlo prima".
Bruno -E' giusto, è giusto.
Dusco -Prima! Perché quella... quindi (parole incomprensibili) ma questa è una cosa seria.
Bruno -Sì.
Dusco -Questa è veramente seria.
Bruno -Sì.
Dusco -Io perché devo rischiare...?
Bruno -Ma questo ingegnere (parole incomprensibili).
Dusco -(parole incomprensibili).
Bruno -Questo ingegnere dei cento miliardi chi è?
Dusco -No, è l'ingegnere amico suo che dovrebbe curare poi...
Bruno -Amico di chi? Amico di chi?